

# L'INIZIATIVA DIP

## DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA'

### *Banning Poverty 2018*

☞ La povertà non è un fatto di natura, inevitabile, ma il risultato di processi sociali, economici, culturali e politici. L'**obiettivo dell'Iniziativa** è di mostrare che è possibile una *società "senza povertà"* mettendo "fuori legge" le leggi e disposizioni amministrative, le istituzioni e le pratiche sociali e collettive che sono all'origine dei fattori generatori dei processi strutturali d'impoverimento.

☞ L'iniziativa è un processo il cui percorso va dalle società attuali centrate sulla precarietà dell'esistenza a società centrate sulla sicurezza della vita e del vivere insieme. Si tratta del percorso di liberazione della società dalle cause strutturali dell'impoverimento.

☞ L'iniziativa è attuata in un numero limitato di paesi: in Italia, Belgio, Québec, Argentina, le Filippine, la Malesia...tra il 2013 ed il 2017. Lo scopo "**immediato**" della DIP è di ottenere nel **2018** (70 anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani) una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU con la quale gli Stati membri si impegnano a mettere "fuori legge" i fattori strutturali dell'impoverimento nel mondo e non, come hanno fatto finora, ad intervenire sulle manifestazioni insopportabili della miseria economica.

L'INIZIATIVA DIP  
DICHARIAMO ILLEGALE LA POVERTA'  
*Banning Poverty 2018*

**I DODICI PRINCIPI FONDATORI**

1. Nessuno nasce povero né sceglie di essere povero.
2. Poveri si diventa. La povertà è una costruzione sociale.
3. Non è solo né principalmente la società povera che “produce” povertà.
4. L'esclusione produce l'impoverimento.
5. In quanto strutturale, l'impoverimento è collettivo.
6. L'impoverimento è figlio di una società che non crede nei diritti di vita e di cittadinanza per tutti né nella responsabilità politica collettiva per garantire tali diritti tutti gli abitanti della Terra.
7. I processi d'impoverimento avvengono in società ingiuste.
8. La lotta contro la povertà (l'impoverimento) è anzitutto la lotta contro la ricchezza inuguale, ingiusta e predatrice (l'arricchimento).
9. Il “pianeta degli impoveriti” è diventato sempre più popoloso a seguito dell'erosione e della mercificazione dei beni comuni
10. Le politiche di riduzione e di eliminazione della povertà perseguite negli ultimi quaranta anni sono fallite perché si sono attaccate ai sintomi (misure curative) non alle cause (misure risolutive).
11. La povertà è oggi una delle forme più avanzate di schiavitù perché basata su un “furto di umanità e di futuro”.
12. Per liberare la società dall'impoverimento bisogna mettere “fuori legge” le leggi, le istituzioni e le pratiche sociali collettive che generano ed alimentano i processi d'impoverimento.

L'INIZIATIVA DIP  
DICHARIAMO ILLEGALE LA POVERTA'  
*Banning Poverty 2018*

**LE PRIORITÀ**

☞ L'iniziativa DIP si inserisce su un percorso guidato da **tre obiettivi a lungo termine**: la cittadinanza, la giustizia, la democrazia.

☞ In Italia è articolata su **tre campagne**

**C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA  
PREDATRICE**

**C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI  
COMUNI**

**C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA DEI CITTADINI**

L'INIZIATIVA DIP  
DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTA'  
*Banning Poverty 2018*

**LE TRE CAMPAGNE**

Ogni campagna comporta delle azioni prioritarie.

**C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA  
PREDATRICE**

*Azioni prioritarie*

- ⊗ Via i rapinatori dal sistema della finanza ( AP 1 )
- ⊗ Chiudere le fabbriche della rendita e della speculazione ( AP 2 )
- ⊗ Per un sistema del credito al servizio dei cittadini e dell'economia ( AP 3 )

**C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI  
COMUNI**

*Azioni prioritarie*

- ⊗ No all'appropriazione privata del vivente ( AP 4 )
- ⊗ Il lavoro non è merce, è un diritto ( AP 5 )
- ⊗ Dissociare il reddito dal lavoro ( AP 6 )
- ⊗ Vogliamo un'Europa dei beni comuni ( AP 7 )

**C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA' DEI CITTADINI**

*Azioni prioritarie*

- ⊗ Per una cittadinanza attiva ( AP 8 )
- ⊗ Per una cittadinanza inclusiva ( AP 9 )
- ⊗ Per una cittadinanza mondiale ( AP 10 )

L'INIZIATIVA DIP  
*Banning Poverty 2018*

**TRE CAMPAGNE- DIECI AZIONI**

## C1 METTIAMO FUORI LEGGE LA FINANZA PREDATRICE

### Finalità

Contrastare e rimuovere tutte le forme speculative e di rendita che distorcono il ruolo di facilitazione e sostegno della moneta e della finanza alle attività economiche e sociali (pubbliche e private).

Valorizzare tutte le forma di credito e risparmio gestite dagli sostituti del credito popolare e cooperativo, dalle banche etiche e mutualistiche.

Restituire agli stati e alle comunità la sovranità che consenta il loro uso in funzione delle politiche rivolte al bene comune.

### Azioni prioritarie

#### ✿ *Via i rapinatori dal sistema della finanza* ( AP 1 )

Fare pressione sul parlamento italiano e coinvolgere i cittadini sulle seguenti misure:

- Divieto alle banche di versare bonus e dividendi alle banche sotto-capitalizzate fissando dei tetti e il loro versamento durante un periodo di verifica di più anni;
- Divieto di emettere prodotti tossici di speculazione sui titoli di stato ed emettere derivati che deviano dalle normali operazioni bancarie e assicurative e escludere gli Hedge Fund e altre società speculative dall'accesso al credito e dei derivati delle banche;
- Tassare i profitti speculativi della finanza con un'imposta fortemente progressiva sugli utili che superano una quota media di profitto delle imprese non-finanziarie. e vietare la deduzione dei bonus ai dirigenti dagli utili ( a livello europeo e della zona euro) (vedi anche AP2).

#### ✿ *Chiudere le fabbriche della rendita e della speculazione* ( AP 2 )

- Mettere al bando i paradisi fiscali anche con misure che colpiscono le imprese e i cittadini che vi fanno ricorso;
- Vietare l'attività delle agenzie di *rating* nel campo delle attività politiche e degli Stati e disporre una forte vigilanza sui loro conflitti d'interessi e turbativa d'asta

come previste dalle leggi correnti;

- Eliminare l'accesso alle attività borsistiche alle operazioni che riguardano beni e servizi strategici per la vita delle persone e delle comunità (acqua, energia, alimentazione, salute,).

⊗ ***Per un sistema del credito al servizio dei cittadini e dell'economia*** ( AP 3 )

- Reintrodurre la legge bancaria italiana precedente al Testo Unico del 1993 ristabilendo il principio della separazione istituzionale fra “*banca*” e “*impresa*” (“*banca di deposito*” e “*banca di credito*”) (legge Beneduce/Menichella del 1936) e modificare la disciplina europea (Direttiva europea MIFID) del conflitto d’interessi bancario creato con l’abolizione della separazione tra “*banking*” e “*securities*” e l’introduzione del principio *market-friendly* che istituisce l’autocontrollo sui conflitti d’interessi;

- Ristabilire le “banche” pubbliche e cooperative per i beni comuni ed i servizi essenziali ed insostituibili per la vita (acqua, energia, casa, sanità e educazione) e procedere alla demonetizzazione di alcuni di detti beni e servizi attraverso anche l’adozione di “monete locali”, ed istituire una banca pubblica nazionale con funzioni di servizio per il credito medio piccolo e le operazioni legate al finanziamento di grandi opere anche internazionali;

- Mettere fine alle proprietà incrociate nel mondo degli affari. Esempi: I produttori di armamenti non possono controllare reti televisive, le società minerarie non possono gestire i giornali, le aziende non possono finanziare le università, i gruppi farmaceutici non possono controllare i fondi per la sanità pubblica., ecc...

## C2 DIAMO FORZA AD UN'ECONOMIA DEI BENI COMUNI

### Finalità

Rimuovere (e/o costruire-consolidare) ciò' che impedisce (permette) di sviluppare un'economia giusta ed efficace grazie alla quale lo Stato (le comunità) può salvaguardare e concretizzare i diritti umani e sociali di tutti ed il vivere insieme.

A tal fine, modificare la legislazione sulla proprietà privata del vivente ed abrogare le disposizioni che hanno stravolto il diritto al lavoro ed il ruolo del lavoro nelle nostre società.

Dare la priorità ai beni ed ai servizi comuni pubblici attraverso un'economia cooperativa e la promozione del reddito reale sociale, trasformando l'Europa attuale per costruire una "Comunità degli Europei".

### Azioni prioritarie

#### ⊗ *No all'appropriazione privata del vivente* ( AP 4 )

Proporre al nuovo parlamento italiano di rivedere radicalmente la legislazione in materia di diritto di proprietà intellettuale privata sul vivente, sottomettendo una proposta di legge centrata in particolare sul diritto alla salute per tutti e sull'inevitabilità di una gestione pubblica cooperativa della salute nazionale

#### ⊗ *Il lavoro non è merce, è un diritto, è al servizio della ricchezza comune*

( AP 5 )

Associarsi e sostenere l'iniziativa del referendum per l'abrogazione delle leggi che sotto i governi Berlusconi e Monti hanno sconvolto le regole costituzionali in materia del lavoro. Proporre nuove forme lavorative per lo sviluppo di beni e servizi volti alla sicurezza socioeconomica comune e del ben vivere insieme (contro ogni esclusione, rigetto elitismo meritocratico)

✿ ***Dissociare il reddito dal lavoro*** ( AP 6 )

Il diritto alla vita non è legittimato solo dal lavoro retribuito, ma dal fatto di esistere. Proporre la dissociazione tra reddito e lavoro non nei termini realizzati dal sistema attuale ma, al di là anche di un salario e/o reddito minimo, con l'obiettivo di garantire un reddito reale sociale (monetario e non monetario) di esistenza, volto a dare dignità agli esseri umani, in solidarietà, e favorire la protezione sostenibile ai beni della natura e beni comuni collettivi. Un reddito reale sociale in complementarietà con la demonetizzazione di alcuni beni comuni e l'introduzione di monete locali per alcuni servizi comuni pubblici su base cooperativa. Esempio, promozione di "società cooperative urbane" CET (Casa, Energia, Trasporti) o ASA (Alimentazione, Salute; Ambiente).

✿ ***Vogliamo un'Europa dei beni comuni*** ( AP 7 )

E' urgente liberare le nostre società dall'economia sacrificale d'impoverimento dell'Unione europea appoggiando e rinforzando le iniziative di pressione sul parlamento italiano e sul parlamento europeo per l'adozione di nuove direttive per un Patto Politico Sociale Europeo. "Reinventiamo la Comunità dei Cittadini Europei", in opposizione a quanto imposto dal MES, il "Fiscal Compact" e dalla direttiva europea detta "Two Packs".

## C3 COSTRUIAMO LE COMUNITA' DEI CITTADINI

### Finalità

L'obiettivo è contribuire a far crescere comunità dei cittadini che, con il loro agire, consentano l'affermazione di una vita degna (non umiliata), sicura (non precaria) e giusta (non disuguale), improntata ai valori della solidarietà e del vivere insieme.

Per questo si propone:

- Critica di furto/sequestro di democrazia operato da attuali politiche neoliberali e, al contrario, massimo allargamento e rafforzamento degli spazi di democrazia:
  - > *per una cittadinanza attiva e democratica* ( AP 8 );
- Critica di indurimento di politiche sociali sempre meno informate a criteri di inclusione e giustizia sociale e, al contrario, sempre più dedite a pratiche di esclusione e discriminazione sociale con tanto di criminalizzazione della miseria:
  - > *per una cittadinanza inclusiva e solidale* ( AP 9 );
- Superamento dei confini (giuridici, ideologici, relazionali...) quali parametri di differenziazione/discriminazione/segregazione degli uomini tra cittadini e non cittadini (cittadini serie A e serie B...):
  - > *per una cittadinanza mondiale e ospitale* ( AP 10 )

### Azioni prioritarie

#### ⊗ *Per una cittadinanza attiva* ( AP 8 )

Dall'attuale furto di democrazia all'esplosione di pratiche di partecipazione (cittadinanza) attiva e democratica, a partire dal riconoscimento di valore di articolo 1 della Costituzione italiana ("la sovranità appartiene al popolo"):

1. Non solo migliorando e allargando forme di democrazia *rappresentativa o indiretta* (dalla riforma di leggi elettorali alle varie altre norme su rappresentanza politica) ma anche valorizzando quelle di democrazia *diretta o partecipata e comunitaria* (audit, referendum, leggi iniziativa popolare, promozione partecipazione popolare, contratti di quartiere, etc.);
2. Non solo democratizzando la fase della *formazione delle decisioni/leggi* (vedi punto precedente) ma anche ipotizzando allargamento degli spazi per una

*gestione diretta, partecipata*, dal basso, di servizi e altre attività produttive (fino a ipotesi di democrazia economica e/o economia democratica);

✿ **Per una cittadinanza inclusiva** ( AP 9 )

Dall'attuale furto/privazione di diritti sociali e creazione ad arte di stato di necessità/bisogno al pieno riconoscimento di diritti, dignità e tutele sociali delle persone, a partire dal riconoscimento di articolo 3 della Costituzione italiana (eliminazione ostacoli di ordine economico e sociale e promozione della persona):

- 1- Contrastare la trasformazione del *Welfare state* in *Penal state* con tanto di trattamento poliziesco, securitario e discriminatorio (“tolleranza zero”, “guerra alla povertà”, “stato carcere”, ipertrofia carceraria e disumanizzazione delle carceri) delle fragilità e vulnerabilità sociali da lui stesso create;
- 2- Ribadire ruolo di protezione sociale universale (vedi reddito di cittadinanza) quale contenuto reale della cittadinanza;
- 3- Proporre una battaglia culturale per ribaltare l’ottica di stigma/etichettamento, dalla criminalizzazione della miseria e dei poveri (“ladri di galline”) alla denuncia del sistema come criminale e criminogeno (vedi: “briganti della finanza”, “criminalità dei colletti bianchi”, “criminalità istituzionalizzata”, etc.).

✿ **Per una cittadinanza mondiale** ( AP 10 )

Per una cittadinanza come principio di unificazione del genere umano e non quale elemento di separazione tra chi sta dentro e chi sta fuori:

- 1- Critica della riduzione della cittadinanza al suo involucro formale-giuridico e, quindi, completamente subalterna alle vicende di Stati-nazione, a loro volta proiettati competitivamente nel mondo (con annesse logiche militari);
- 2- Critica pure dell’ideologia del superamento (fine) degli Stati-nazione entro idea di Globalizzazione quale (apparente) universalismo pacificatore del mondo, mentre in realtà attuatore di pratiche predatorie (unicameralismo di mercato, con sue leggi: privatizzazioni, liberalizzazioni, deregolamentazioni);
- 3- Costruzione di una vera mondialità della condizione umana (vissuta cioè l’apertura all’Altro, agli Atri, a tutto il genere umano) e quindi anche di una cittadinanza altrettanto universale-mondiale, che non passa sulle teste dei cittadini (ancora una volta ridotti a sudditi, clienti, consumatori) ma costruita con loro, e in rapporto armonico con la stessa natura (critica di antropocentrismo).